

ALLEGATO 63

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

DM12U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI NUOVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

Documento non definitivo

APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche (ATECO 2007) oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DM12U sono di seguito riportate:

- 47.61.00 - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DM12U sono riportati nell'**Allegato 89**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DM12U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2023.

MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA DM12U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse articolazioni organizzative con cui tale processo viene effettuato o da specifiche competenze.

Per l'ISA DM12U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alle imprese della base dati di costruzione, p.i. 2021):

- **MoB 1 - Librerie generalmente organizzate in franchising o affiliate** (Numerosità: 234);
- **MoB 2 - Librerie che trattano prevalentemente libri di narrativa, libri di saggistica e pubblicazioni per l'infanzia** (Numerosità: 692);
- **MoB 3 - Librerie con assortimento generalmente diversificato** (Numerosità: 679). La gamma dei prodotti offerti in genere comprende, oltre alle principali categorie di libri, anche altre tipologie di pubblicazioni come guide turistiche e viaggi, libri di arte e spettacolo, hobbistica e benessere, cucina, fumetti, vocabolari ed enciclopedie, pubblicazioni in lingua straniera e pubblicazioni di altro genere. Inoltre, in alcuni casi, l'offerta di libri nuovi è integrata con libri usati di qualsiasi genere, periodici e riviste e altri prodotti non editoriali come articoli di cartoleria, bollettari, modulistica e materiale per ufficio, gadget, articoli da regalo, poster, cartoline, calendari, supporti audio video preregistrati (CD, DVD, ecc.);
- **MoB 4 - Librerie che trattano prevalentemente testi scolastici** (Numerosità: 247). L'offerta editoriale è talvolta integrata da articoli di cartoleria, bollettari, modulistica e materiale per ufficio;
- **MoB 5 - Librerie che trattano prevalentemente testi universitari, manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.) e pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.)** (Numerosità: 187). L'offerta editoriale è talvolta integrata da articoli di cartoleria, bollettari, modulistica e materiale per ufficio.

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 63.A**.

INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA DM12U sono differenziati in due gruppi:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
 - Valore aggiunto per addetto;
 - Reddito per addetto;
 - Durata e decumulo delle scorte.
2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Copertura delle spese per dipendente;

- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo.

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo.

Attività non inerenti:

- Tipologia dell'offerta: Libri usati di qualsiasi genere > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Periodici e riviste > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Supporti audio video preregistrati (CD, DVD, ecc.) > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Articoli di cartoleria, bollettari, modulistica e materiale per ufficio > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Servizi di fotocopisteria > 50% dei ricavi;
- Tipologia dell'offerta: Servizi di Internet point > 50% dei ricavi;
- Altri dati: Ricavi derivanti dalla vendita ad esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese > 50% dei ricavi;
- Altri dati: Ricavi derivanti dalla vendita ad enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) > 50% dei ricavi;
- Altri dati: Ricavi derivanti dalla vendita per via telematica (Internet) > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 63.D**.

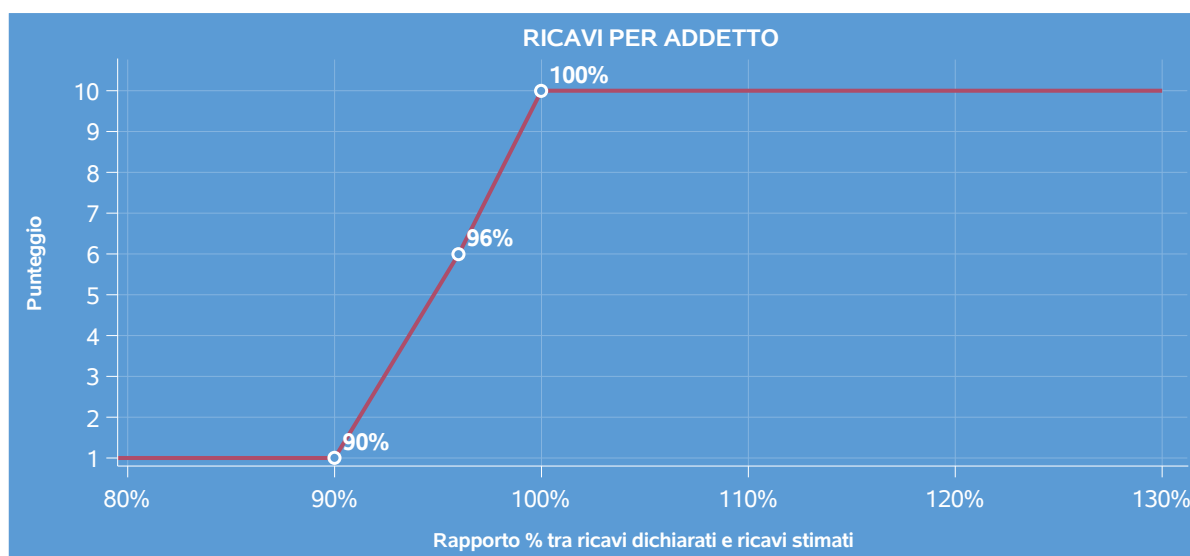
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di **ricavi** che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun **addetto**.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi e degli **Aggi** derivanti dalla vendita di generi soggetti ad **aggio o ricavo fisso**" per addetto e sono ponderati per (1 - **Coefficiente di scorporo**), al fine di neutralizzare la componente relativa all'attività di vendita di

¹La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,10542)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

generi soggetti ad aggio o ricavo fisso. Le modalità di calcolo del [Coefficiente di scorporo](#) sono riportate nel **Sub Allegato 63.E**.

I coefficienti della funzione di regressione e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 63.B**.

La stima dei "Ricavi e degli [Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso](#)" per addetto è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 90**.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

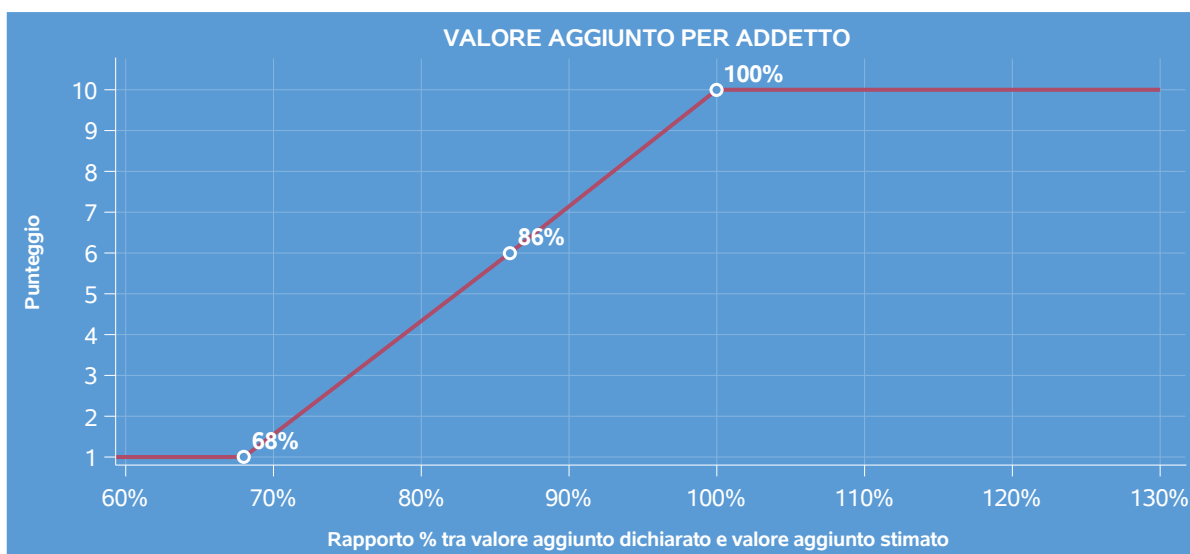
L'indicatore misura l'affidabilità del [valore aggiunto](#) creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

³La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,38425)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴Punteggio = $1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 63.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 90**.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del **reddito** che un soggetto economico realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

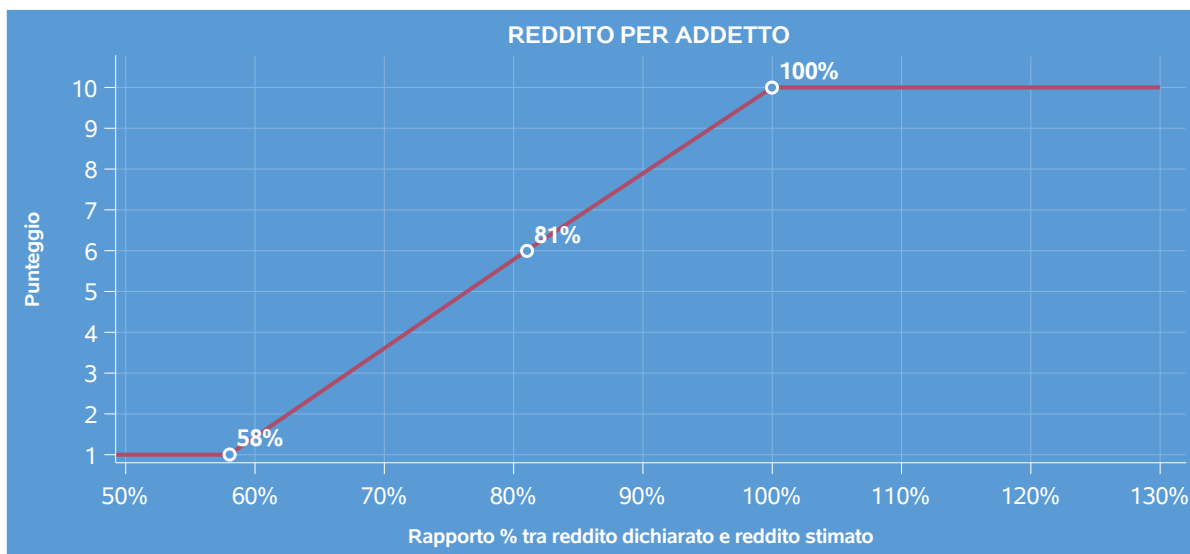
L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra

⁵La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,55335)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

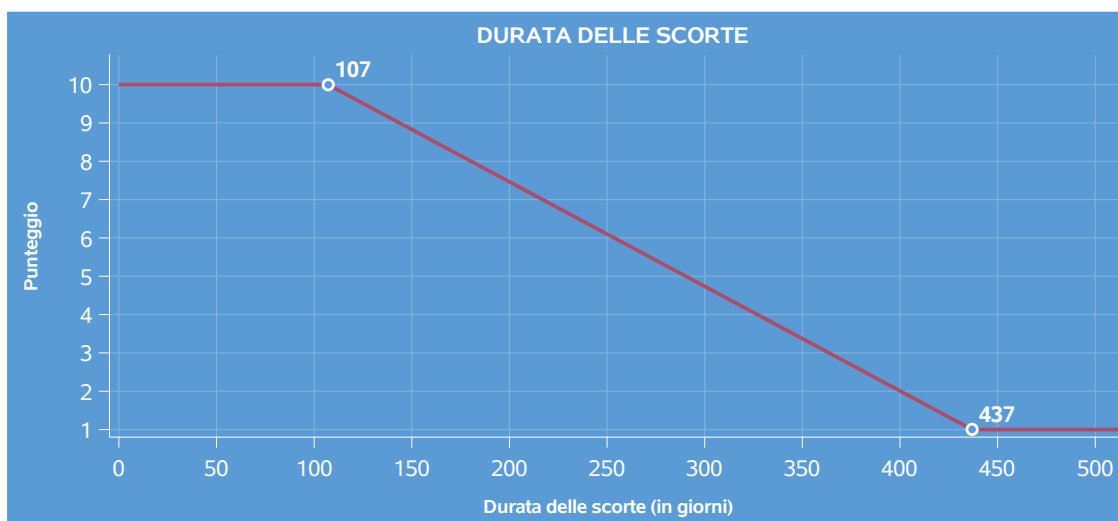
L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

● DURATA DELLE SCORTE

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 3.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

| | Modalità di distribuzione | Soglia minima | Soglia massima |
|--------------|---------------------------|---------------|----------------|
| MoB 1 | Tutti i soggetti | 6,00 | 251,00 |
| MoB 2 | Tutti i soggetti | 101,00 | 408,00 |
| MoB 3 | Tutti i soggetti | 107,00 | 437,00 |
| MoB 4 | Tutti i soggetti | 95,00 | 385,00 |
| MoB 5 | Tutti i soggetti | 70,00 | 375,00 |

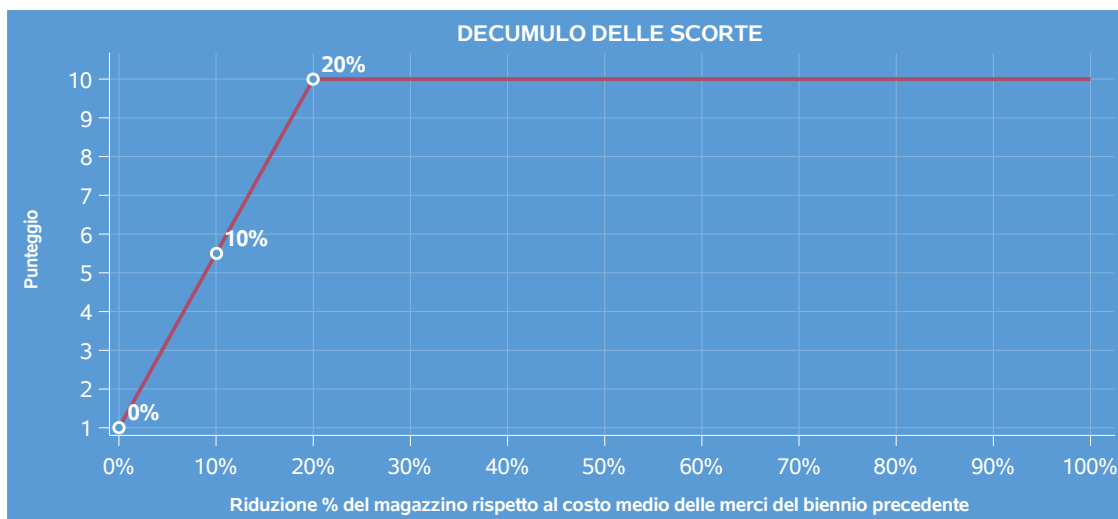
Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

● DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore di "**Decumulo delle scorte**" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume

valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸Punteggio = $1 + 9 \times (\text{indicatore} / 0,20)$

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO O NULLO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [costo del venduto e per la produzione di servizi](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo o nullo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAPO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il [costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale", al netto delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso", e le relative rimanenze finali per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto⁹. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il [numero dipendenti](#).

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

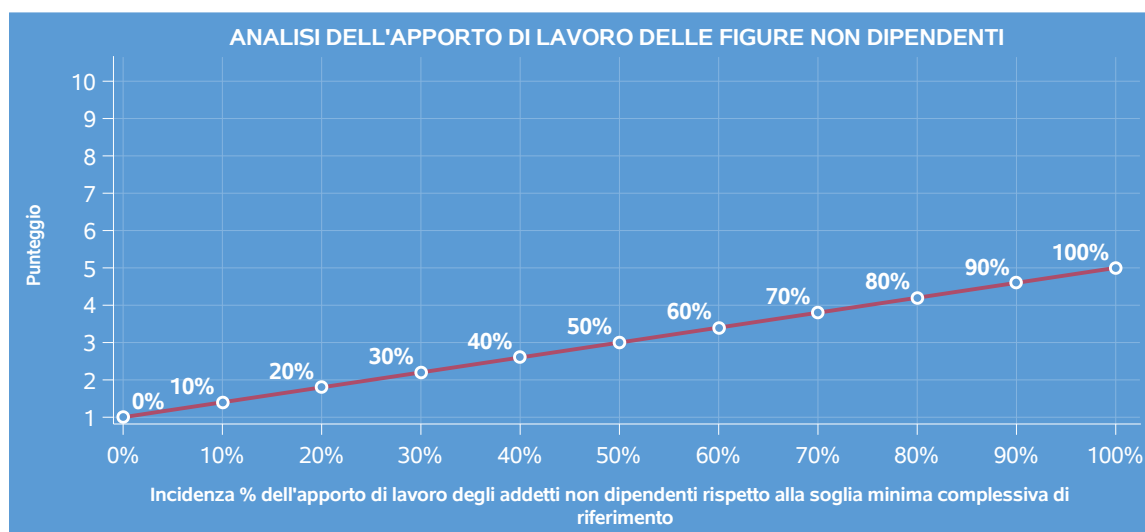
Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

| NATURA GIURIDICA | Numero addetti per figura | COLLABORATORI FAMILIARI | FAMILIARI DIVERSI | ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE | SOCI AMMINISTRATORI | SOCI NON AMMINISTRATORI |
|--|---------------------------|-------------------------|-------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------------|
| Persone fisiche | 1 | 50 | 30 | 10 | | |
| | 2 | 50 | 30 | 8 | | |
| | 3 | 50 | 30 | 5 | | |
| | 4 | 50 | 30 | 3 | | |
| | 5 | 50 | 30 | 2 | | |
| | >5 | 50 | 30 | 1 | | |
| Società di persone | 1 | | 30 | 10 | 100 | 20 |
| | 2 | | 30 | 8 | 75 | 15 |
| | 3 | | 30 | 5 | 67 | 13 |
| | 4 | | 30 | 3 | 63 | 13 |
| | 5 | | 30 | 2 | 60 | 8 |
| | >5 | | 30 | 1 | 50 | 4 |
| Società di capitali e enti non commerciali | 1 | | 30 | 10 | 50 | 10 |
| | 2 | | 30 | 8 | 38 | 8 |
| | 3 | | 30 | 5 | 33 | 5 |
| | 4 | | 30 | 3 | 31 | 3 |
| | 5 | | 30 | 2 | 28 | 2 |
| | >5 | | 30 | 1 | 16 | 1 |

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹⁰ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.

¹⁰Punteggio = 1+4 x(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

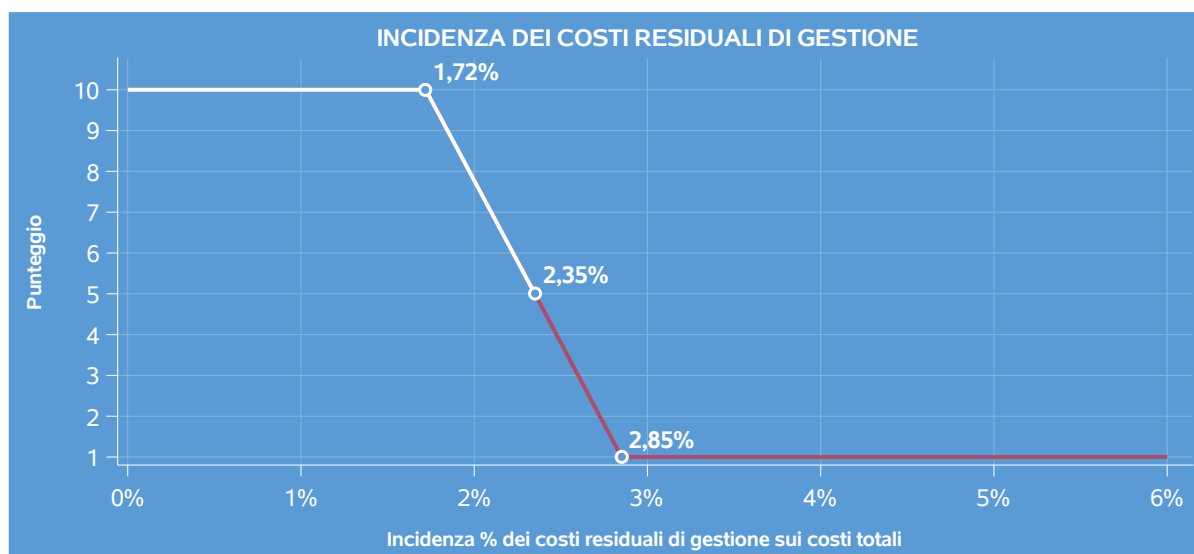
L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i **costi residuali di gestione** e i **costi totali**.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹¹ fra 1 e 10.

¹¹Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [margine operativo lordo](#).

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli [ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#) e il [valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro](#), parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta / 12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà,

al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (55%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **reddito operativo** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **risultato ordinario** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

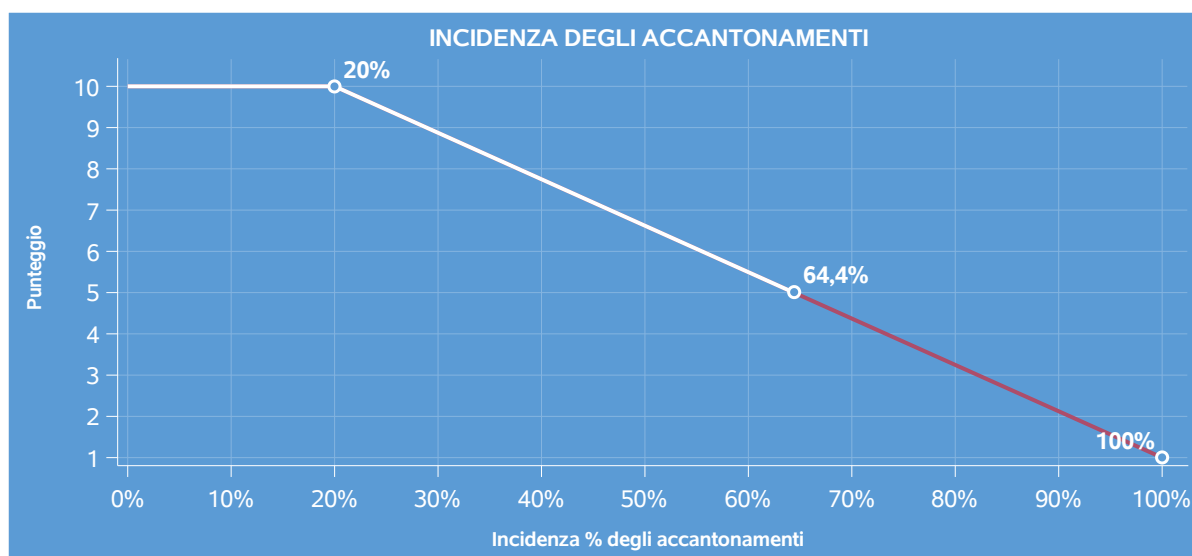
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il [margine operativo lordo](#).

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

¹²Punteggio = 10 - 9 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

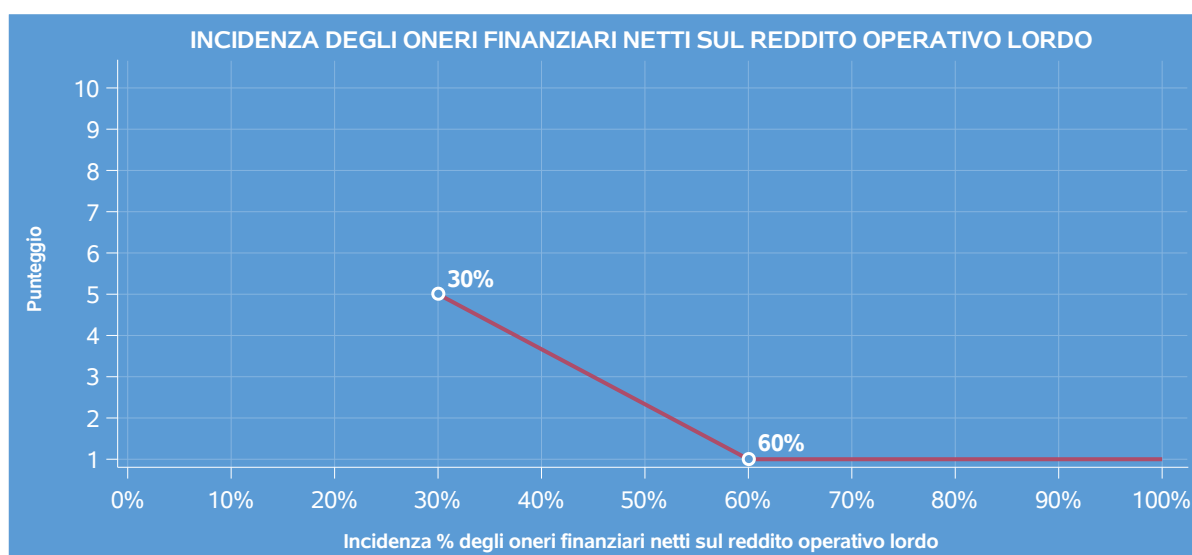
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI SUL REDDITO OPERATIVO LORDO

L'indicatore verifica la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra la gestione operativa (comprensiva di ammortamenti e canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria) e la gestione finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli **oneri finanziari netti** e il **reddito operativo lordo**.

Qualora gli oneri finanziari netti siano non positivi, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 5. Quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**) il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore superiore alla soglia minima (**30%**) e inferiore alla soglia massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 5.



Qualora il reddito operativo lordo sia non positivo l'indicatore è **applicato** e assume punteggio pari ad 1.

In assenza di anomalia, l'indicatore non è applicato e il relativo punteggio di affidabilità non è calcolato.

¹³Punteggio = 5 - 4 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportate le attività non inerenti.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: LIBRI USATI DI QUALSIASI GENERE > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'offerta di "Libri usati di qualsiasi genere", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: PERIODICI E RIVISTE > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'offerta di "Periodici e riviste", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: SUPPORTI AUDIO VIDEO PREREGISTRATI (CD, DVD, ECC.) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'offerta di "Supporti audio video preregistrati (CD, DVD, ecc.)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: ARTICOLI DI CARTOLERIA, BOLLETTARI, MODULISTICA E MATERIALE PER UFFICIO > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'offerta di "Articoli di cartoleria, bollettari, modulistica e materiale per ufficio", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: SERVIZI DI FOTOCOPISTERIA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'offerta di "Servizi di fotocopisteria", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DELL'OFFERTA: SERVIZI DI INTERNET POINT > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'offerta di "Servizi di Internet point", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

ALTRI DATI: RICAVI DERIVANTI DALLA VENDITA AD ESERCENTI ARTI E PROFESSIONI (ANCHE IN FORMA ASSOCIATA), SOCIETÀ E IMPRESE > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Ricavi derivanti dalla vendita ad esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

ALTRI DATI: RICAVI DERIVANTI DALLA VENDITA AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI (SCUOLE, UNIVERSITÀ, BIBLIOTECHE) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Ricavi derivanti dalla vendita ad enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

ALTRI DATI: RICAVI DERIVANTI DALLA VENDITA PER VIA TELEMATICA (INTERNET) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Ricavi derivanti dalla vendita per via telematica (Internet)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 63.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

| Analisi fattoriale | Nome variabile | Descrizione variabile |
|--|--------------------------|---|
| Funzione informativa | MERCE_NARRATIVA_P | Tipologia dell'offerta: Libri di narrativa |
| | MERCE_SAGGISTICA_P | Tipologia dell'offerta: Libri di saggistica |
| | MERCE_LIBRO_INFANZIA_P | Tipologia dell'offerta: Pubblicazioni per l'infanzia |
| | MERCE_LIBRO_SCUOLA_P | Tipologia dell'offerta: Testi scolastici |
| | MERCE_CARTOLERIA_P | Tipologia dell'offerta: Articoli di cartoleria, bollettari, modulistica e materiale per ufficio |
| | MERCE_TESTO_UNIV_P | Tipologia dell'offerta: Testi universitari |
| | MERCE_MANUALE_P | Tipologia dell'offerta: Manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.) |
| | MERCE_LIBRO_SPECIALIST_P | Tipologia dell'offerta: Pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.) |
| Canale integrato/coordinato verticale | MODORG_FRANC_AFF_SN | Modalità organizzativa: In franchising o affiliato |
| | QCD_CST_GRUPACQ_F_EURO | Costi addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affilianti |

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 89**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 91**.

SUB ALLEGATO 63.B - FUNZIONE "RICAVI PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

| | VARIABILI | | COEFFICIENTE | INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO |
|-----------------------------|---|-----|-------------------|--|
| INPUT PRODUTTIVI | Valore dei beni strumentali | (*) | 0,039912335289638 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato |
| | Costo del venduto e per la produzione di servizi | (*) | 0,661218312464731 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,66% del Ricavo stimato |
| | Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio | (*) | 0,176509873612404 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,18% del Ricavo stimato |
| | Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore | (*) | 0,069809652518609 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato |
| | Ammortamenti per beni mobili strumentali + Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria | (*) | 0,019095994351486 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato |

| | VARIABILI | | COEFFICIENTE | INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO |
|------------------------------|--|--|--------------------|--|
| VARIABILI STRUTTURALI | Coefficiente di scorporo x 100 | | 0,004598747070786 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,005% del Ricavo stimato |
| | Inizio dell'attività (vale 1 fino al secondo periodo di imposta successivo all'inizio attività) | | —0,01628221616835 | La condizione di 'Inizio dell'attività (vale 1 fino al secondo periodo di imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione dell'1,63% del Ricavo stimato |
| | Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due | | —0,032579149131418 | La condizione di 'Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due' determina una diminuzione del 3,26% del Ricavo stimato |
| | Tipologia dell'offerta: Libri usati di qualsiasi genere / 100 | | 0,104823209043894 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato |
| | Tipologia dell'offerta: Gadget, articoli da regalo, poster, cartoline, calendari / 100 | | —0,11692077899092 | Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,12% del Ricavo stimato |
| | Ricavi derivanti dalla vendita ad esercenti arti e professioni, società e imprese e ad enti pubblici e privati / 100 | | 0,046211233472967 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato |

| | VARIABILI | | COEFFICIENTE | INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO |
|----------------------------------|---|--|--------------------|--|
| MODELLI DI BUSINESS (MoB) | Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Librerie che trattano prevalentemente libri di narrativa, libri di saggistica e pubblicazioni per l'infanzia | | —0,043826876162514 | L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,38% del Ricavo stimato |
| | Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Librerie con assortimento generalmente diversificato | | —0,039291586317963 | L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,93% del Ricavo stimato |
| | Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Librerie che trattano prevalentemente testi scolastici | | —0,056418141334839 | L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,64% del Ricavo stimato |
| | Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Librerie che trattano prevalentemente testi universitari, manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.) e pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.) | | —0,039715969549887 | L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,97% del Ricavo stimato |
| VARIABILI TERRITORIALI | Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale | | 0,172274722036416 | La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 17,23% del Ricavo stimato |

| | VARIABILI | | COEFFICIENTE | INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO |
|------------------------------------|---|--------|--------------------|--|
| | Territorialità del commercio, livello comunale | | 0,060626855242549 | La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 6,06% del Ricavo stimato |
| | Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale | | 0,193484690301865 | La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 19,35% del Ricavo stimato |
| MISURE DI CICLO DI SETTORE | Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore per Territorialità del commercio distinta per gruppi territoriali, livello comunale | | 0,028566871980805 | Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,03% del Ricavo stimato |
| | Tassi di interesse bancari (prestiti alle imprese) — Banca d'Italia | | —0,006034277847831 | Un aumento di un punto della variabile determina una flessione dello 0,60% del Ricavo stimato |
| ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE | (Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) | (****) | —0,000450896220384 | Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0005% del Ricavo stimato |
| | (Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali) | (****) | —0,000867033545021 | Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato |

| | VARIABILI | | COEFFICIENTE | INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO |
|--------------------------------------|--|--------|-------------------|--|
| | (Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio) | (****) | -0,00246363466154 | Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato |
| INTERCETTA | Valore dell'intercetta del modello di stima | | 1,548489386376779 | |
| Coefficiente di rivalutazione | | | 1,010498157432282 | |
| Coefficiente individuale | Vedasi Allegato 90 | | | |

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, quota valore in migliaia pro capite]]

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$, quota valore pro capite]]

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+YC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 63.C - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

| | VARIABILI | | COEFFICIENTE | INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO |
|-----------------------------|---|-----|-------------------|--|
| INPUT PRODUTTIVI | Valore dei beni strumentali | (*) | 0,052972823852178 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato |
| | Costo del venduto e per la produzione di servizi | (*) | 0,294686262215739 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,29% del VA stimato |
| | Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio | (*) | 0,089319758042304 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato |
| | Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore | (*) | 0,212164369322316 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,21% del VA stimato |
| | Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) | (*) | 0,030220189770169 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato |

| | VARIABILI | | COEFFICIENTE | INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO |
|------------------------------|--|-----|--------------------|--|
| | Ammortamenti per beni mobili strumentali | (*) | 0,070758473595838 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato |
| | Canoni relativi a beni immobili | (*) | —0,040716275388079 | Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato |
| VARIABILI STRUTTURALI | Coefficiente di scorporo x 100 | | 0,006236171199031 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato |
| | Inizio dell'attività (vale 1 fino al secondo periodo di imposta successivo all'inizio attività) | | —0,082829322201019 | La condizione di 'Inizio dell'attività (vale 1 fino al secondo periodo di imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione dell'8,28% del VA stimato |
| | Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due | | —0,092874037639743 | La condizione di 'Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due' determina una diminuzione del 9,29% del VA stimato |
| | Tipologia dell'offerta: Libri usati di qualsiasi genere / 100 | | 0,448828503630599 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,45% del VA stimato |
| | Ricavi derivanti dalla vendita ad esercenti arti e professioni, società e imprese e ad enti pubblici e privati / 100 | | 0,11358217639388 | Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato |

| | VARIABILI | | COEFFICIENTE | INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO |
|-----------------------------------|---|--|--------------------|--|
| | Altri dati: Ricavi derivanti da vendite in promozione / 100 | | —0,107361066591749 | Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,11% del VA stimato |
| MODELLI DI BUSINESS (MoB) | Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Librerie che trattano prevalentemente testi scolastici | | —0,07569968812413 | L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,57% del VA stimato |
| | Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Librerie che trattano prevalentemente testi universitari, manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.) e pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.) | | —0,049210637278408 | L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,92% del VA stimato |
| VARIABILI TERRITORIALI | Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale | | 0,347912414459973 | La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 34,79% del VA stimato |
| MISURE DI CICLO DI SETTORE | Tassi di interesse bancari (prestiti alle imprese) — Banca d'Italia | | —0,031534928573192 | Un aumento di un punto della variabile determina una flessione del 3,15% del VA stimato |
| | Andamento della media dei ricavi del settore per Territorialità del commercio distinta per gruppi territoriali, livello comunale | | 0,1719419099812 | Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,17% del VA stimato |

| | VARIABILI | | COEFFICIENTE | INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO |
|---|---|--------|--------------------|--|
| ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE | (Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) | (****) | —0,001426243161395 | Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato |
| INTERCETTA | Valore dell'intercetta del modello di stima | | 0,84227689292766 | |
| Coefficiente di rivalutazione | | | 1,071337956480109 | |
| Coefficiente individuale | Vedasi Allegato 90 | | | |

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000), \text{quota valore in migliaia pro capite}]]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XN/(N^{\circ}\text{addetti}), \text{quota valore pro capite}]]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+YC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 63.D - FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA DM12U:

Addetti¹⁴ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci.

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti adaggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti adaggio o ricavo fisso - Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti adaggio o ricavo fisso).

Altri costi = Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio.

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Andamento della media dei ricavi del settore per Territorialità del commercio distinta per gruppi territoriali, livello comunale

Tale indicatore è differenziato per gruppi della Territorialità del commercio¹⁵ a livello comunale.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Una unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore per Territorialità del commercio distinta per gruppi territoriali, livello comunale

Tale indicatore è differenziato per gruppi della Territorialità del commercio¹⁶ a livello comunale.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

¹⁴ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁶ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Una unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Coefficiente di scorporo Le modalità di calcolo del coefficiente di scorporo sono riportate nel **Sub Allegato 63.E**.

Costi addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affilianti = (Altri dati: Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante, franchisor per voci diverse dall'acquisto delle merci) se Modalità organizzativa: In franchising o affiliato è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero.

Costi produttivi = **Costo del venduto e per la produzione di servizi** + Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone).

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costi totali = **Costi produttivi** + **Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)** + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costo del venduto e per la produzione di servizi ¹⁷ = (Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + (Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti) - (Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

¹⁷Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto e per la produzione di servizi", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) ¹⁸ = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti).

Decumulo delle scorte ¹⁹ = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)] / [(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta precedente (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi a due periodi di imposta precedenti (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso)) / 2].

Durata delle scorte = [((Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + (Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)) / 2] × 365 / (**Costo del venduto e per la produzione di servizi**).

Margine operativo lordo = **Valore aggiunto** - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)).

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria.

Reddito = **Risultato ordinario** + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Reddito operativo = **Margine operativo lordo** - Ammortamenti - Accantonamenti.

Reddito operativo lordo = **Reddito operativo** + Ammortamenti + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto.

¹⁸ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore non è applicato.

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR - (Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità.

Ricavi derivanti dalla vendita ad esercenti arti e professioni, società e imprese e ad enti pubblici e privati = Altri dati: Ricavi derivanti dalla vendita ad esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese + Altri dati: Ricavi derivanti dalla vendita ad enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche).

Risultato ordinario = **Reddito operativo** + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Territorialità del commercio, livello comunale ²⁰

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale considerando sia aspetti prettamente commerciali sia aspetti caratterizzanti il territorio.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Una unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2021 ²¹

La territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori delle locazioni degli immobili per comune. La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2019 e 2020 ²²

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Valore aggiunto = Ricavi + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + Spese per prestazioni rese da professionisti esterni + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali -

²⁰ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²¹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)].

Valore dei beni strumentali = La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 63.E - COEFFICIENTE DI SCORPORO

Il coefficiente di scorporo, utilizzato per la neutralizzazione della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, è calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}} \quad (1)$$

e

$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Altri costi}} \quad (2)$$

dove il **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** è pari a: Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + (Costo del venduto e per la produzione di servizi) x **Indice di margine medio**.

L'**Indice di margine medio** è calcolato come valore mediano della distribuzione del rapporto tra il Margine lordo (Ricavi - Costo del venduto e per la produzione di servizi) e il Costo del venduto e per la produzione di servizi, sulla platea dei contribuenti utilizzati nell'analisi.

In applicazione il valore dell'**Indice di margine medio**, per l'ISA in oggetto, è pari a **0,3662**.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto (2) è posto pari a 1.

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.